ISTITUTO COMPRENSIVO BAGNO DI ROMAGNA

Via Lungo Savio 12, 47021 Bagno di Romagna (FC)
Tel. O543917174 - Email: foic806001@istruzione.it – PEC: foic806001@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 90041220402 - C.M.: FOIC806001 - C.U.U.: UF926I
Sito web: https://www.icbagnodiromagna.edu.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

(D. M. 27/12/2012 - C.M. n° 8 del 6/03/2013 – D. Lgs. 66/2017)

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

"Il percorso verso una scuola inclusiva deve vivere di alleanze, di sinergie, di forze tese a uno scopo comune, pur nelle rispettive differenze."

Andrea Canevaro

Il P.A.I.

Il Piano Annuale per l'Inclusione, come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013, va inteso come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

… "non va dunque interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del P.O.F. (in questo caso più che di un "piano per l'inclusione" si tratterebbe di un "piano per gli inclusi")"

… "ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai

bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie."

Il PAI è predisposto dal Gruppo di lavoro per l'inclusione e, dopo l'approvazione del Collegio dei Docenti, è parte integrante del PTOF poiché in esso è insita la visione antropologica di riferimento che la comunità educante ha scelto come cardine essenziale dell'azione didattico-educativa.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

1948	Art.3 della Costituzione Italiana
1992	Legge Quadro n.104/1992
1994	Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994 - Atto di indirizzo e coordinamento relati o ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap
1998	Legge n. 40 del 6 marzo 1998 – Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
Decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 – Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero	
1999	Legge n. 17 del 28 gennaio 1999 – Integrazione e modifica della legge quadro 104/1992
2000	Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 – Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
2002	Legge n. 189 del 30 luglio 2002 – Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo
2003	Legge n. 189 del 15 luglio 2003 – Norme per la promozione della pratica dello sport da parte delle persone disabili
2006	Documento generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale
Circolare MIUR n. 24 del 1° marzo 2006 – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri	
DPCM 185/2006 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap" in riferimento alla Legge 289/2002;	
2008	Intesa Stato Regioni sulle modalità ed i criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno disabile finalizzata a coordinare gli interventi delle arie istituzioni pubbliche coinvolte nell'integrazione attraverso accordi di programma (regionali, provinciali, territoriali);
2009	Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (del 4 agosto 2009);
2009	DPR 22/2009 "Regolamento per il coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni";

2009	La Convenzione per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento italiano con la L. 18/2009;
2010	Legge Quadro 170/2010 relativa agli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e successive disposizioni attuative (DM 5669/2011);
2010	Circolare MI R n. 2 dell'8 gennaio 2010 – Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
2011	Decreto MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011 – Trasmissione Linee guida DSA Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento allegate al decreto ministeriale 5669/2011
2012	Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 - "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educati speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", le successi e Indicazioni operative (CM n. 8 del 6 marzo 2013) e i Chiarimenti (Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013);
2012	Direttiva Miur 27/12/2012, C.M. n° 8/13, prot.561, che prevede come strumento programmatorio la formulazione del PAI che deve essere predisposto dal GLI e deve essere approvato dal Collegio dei docenti.
2013	Nota Protocollo del 27 giugno 2013 n. 1551 Oggetto: Strumenti di intervento per alunni BES;
2015	Legge 13 luglio 2015 n.107;
2017	D.LGS n.66 del 13 Aprile 2017" Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"
2017	D.L 13 aprile 2017 n. 66 (norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 1881, lettera c)
2018	Nota MI R 1143 del 17 maggio 2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"
2018	Nota del 12 aprile 2018 n. 847 (D.Lvo n. 66/2017)
2019	D.Lgs 96/2019 "norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità '"
2020	O.M 172/2020 " D.M 182/2020 Decreto Interministeriale n.182 del 29.12.2020: Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2021	In seguito alla sentenza 9795 del 14 settembre 2021, con cui il TAR Lazio ha disposto l'annullamento del DI 182/2020 e dei suoi allegati, la Direzione per lo studente, l'inclusione e l'orientamento del Ministero dell'Istruzione ha inviato alle scuole una nota con le indicazioni operative per la redazione dei PEI per l'anno scolastico 2021/2022. La nota 2044 del 17 settembre 2021 del Ministero dell'Istruzione precisa che, per quanto riguarda le tempistiche e le funzioni del GLO, restano in vigore le disposizioni del DLgs 66/2017 e successive modifiche. Il Consiglio di Stato con la Sentenza n° 3196/22 ha completamente riformato la Sentenza del TAR Lazio n° 9795/21 commentata in questa scheda che aveva annullato il D.I. n° 182/20 concernente i nuovi modelli

	dei PEI. Pertanto la normativa relativa ai nuovi PEI, precedentemente annullata, torna nuovamente in vigore.
2023	Nota 2789 del 12 giugno 2023: Redazione dei PEI: nuove funzionalità nella Partizione separata dell'Anagrafe nazionale studenti (ANS) La nota presenta il modello di PEI per la compilazione digitalizzata disponibile per questo anno scolastico in via sperimentale. DI 153/2023 – Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182. Il 6 settembre 2023 è stato pubblicato il Decreto 153 che corregge il DI 182 del 2020 e modifica gli allegati C e C1. Nota MIM 4179 – Indicazioni operative per la redazione del PEI: Indicazioni operative per la redazione del PEI. Nota 1690/24: Indicazioni per la compilazione dei PeiIl ministero ricorda le procedure previste in questo periodo dell'anno scolastico: elaborazione dei Pei provvisori per l'a.s. 2024/2025 e delle sezioni conclusive dei PEI per l'anno scolastico in corso.
2024	Nota 1718 del 28/5/24: rettifica nota 1690 sul PEI. Il ministero integra la nota 1690 della settimana precedente dicendo che gli allegati C e C1 non vanno compilati. Decreto Legislativo 62/2024 Introdotto per la valutazione unitaria della disabilità, per una migliore assistenza e integrazione delle persone con disabilità in Italia. Decreto Legge n.71 Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024\2025 in materia di università e ricerca.
2025	DM 32/2025 Definisce le procedure per garantire la continuità dei docenti di sostegno a tempo determinato per l'anno scolastico 2025/2026, a seguito delle disposizioni del DL 71/2024.

Dal concetto di integrazione a quello di inclusione

Integrazione ed inclusione sono i due paradigmi di riferimento nell'elaborazione del presente piano.

Con il termine **integrazione** si intende ogni **intervento ad hoc** atto a mettere il soggetto in condizione di esercitare i diritti/doveri di cittadinanza e, nel caso specifico della formazione, di **accedere al diritto/dovere della formazione e dell'istruzione**

scolastica. L'integrazione, quindi, **investe soprattutto sul soggetto in difficoltà** per fornirgli strumenti/supporti che gli permettano di esercitare il proprio diritto/dovere.

Per **inclusione,** invece, si intendono gli **interventi rivolti non solo al soggetto in difficoltà, ma soprattutto al sistema:** è il contesto che deve essere in grado di accogliere ogni individuo, consentendogli di fruire di tutte le opportunità educative necessarie alla positiva realizzazione di sé.

L'inclusione si riferisce all'educazione di tutti i soggetti, sia quelli con bisogni educativi speciali, sia quelli con apprendimento normale (da "Index for inclusion"). È dalla sinergia tra integrazione ed inclusione che può scaturire una scuola aperta a tutti e fruibile da tutti.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Con la nozione di Bisogni Educativi Speciali si intende una categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)
- strumenti compensativi

- misure dispensative
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, metodologiche, strumentali.

La categoria generale dei B.E.S. può essere suddivisa nelle seguenti fasce:

a) alunni certificati in base alla Legge 104/1992

b) alunni con segnalazione di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010

c) alunni rilevati in base alla D.M. Del 27/12/2012 e relativa Circolare Miur n. 8 del 6/3/2013, più precisamente:
   - alunni con disturbi evolutivi specifici che non richiedono certificazione (deficit del linguaggio, deficit della coordinazione motoria, ADHD e disturbi dello spettro autistico lievi)
   - alunni stranieri non alfabetizzati
   - alunni appartenenti all'area dello svantaggio (deprivazione culturale, svantaggio sociale, ecc.)

d) alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico.

Nella seguente tabella è riportata la documentazione relativa ad ogni fascia:

FASCIA	**DOCUMENTI A CURA DELLO SPECIALISTA**	**DOCUMENTI A CURA DEI TEAM DOCENTI**
- **A** (Legge 104/92)	Certificazione medica	P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale)
	Diagnosi funzionale	P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)
- **B** (Legge170/2010)	Diagnosi e relazione clinica	P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato)

- **C** (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, Circolare Miur n. 8 del 6/3/2013)	Eventuale parere di uno specialista Eventuale relazione servizi sociali	-Registrazione dei casi specifici nell' Agenda di team (scuole primarie) o nel registro dei Consigli di Classe (scuole secondarie) - Il Team docenti o il CdC può decidere in piena autonomia di adottare strategie didattiche, formative e valutative, adeguate ai bisogni del singolo alunno. Tale prassi verrà esplicitata ai genitori come modalità operativa condivisa dall'intero I.C. e verrà opportunamente verbalizzata dai consigli di classe (scuola secondaria) o dai team docenti (scuola primaria).
- **D** (Protocollo provinciale per la somministrazione dei farmaci)	Autorizzazione ed indicazioni del pediatra Attestato di formazione per docenti sulla somministrazione di farmaci (AUSL)	- Incarichi ai docenti per la somministrazione dei farmaci - Protocollo per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico - Piano di assistenza individualizzato

L'INDIVIDUAZIONE DEI BES DI FASCIA "B" e "C"

Il **riconoscimento precoce del disturbo è essenziale** in quanto consente di attivare interventi mirati in una fase iniziale del percorso scolastico, quando le possibilità di recupero sono maggiori.

Per individuare gli **alunni a rischio di DSA (fascia "B")** si terranno in considerazione i seguenti fattori predittivi di rischio:

- familiarità

- pregressi/concomitanti disturbi del linguaggio

- inadeguato sviluppo di competenze fonologiche e metafonologiche.

Si dovranno inoltre raccogliere le osservazioni della scuola dell'infanzia e della famiglia; avviare, all'inizio della prima classe, un'attenta analisi delle competenze fonologiche/meta fonologiche sopracitate; ricorrere ad eventuali attività di screening.

Per individuare gli **alunni BES di fascia "C"** (esclusi gli **alunni stranieri di prima alfabetizzazione)** si ritiene di procedere nel seguente modo:

- riconoscimento formale della condizione da parte del team docente
- eventuale parere scritto di uno specialista (per i disturbi specifici che non richiedono certificazione)
- eventuale relazione dei servizi sociali (per gli alunni appartenenti all'area dello svantaggio)
- osservazione e considerazioni della famiglia che deve condividere e approvare quanto sopra.

Essendo i tempi di maturazione e le modalità di apprendimento diverse da individuo a individuo, ed essendo gli individui difficilmente aderenti a modelli precostituiti, ma sempre, fortunatamente, imprevedibili e sorprendenti, è inevitabile che la singolarità di ognuno, e quindi la complessità dei contesti, siano un tratto caratteristico delle comunità educanti. Il singolo va considerato nei suoi bisogni/diritti individuali che possono richiedere interventi mirati e personalizzati, ma tutto questo va sempre inquadrato all'interno di quell'organismo determinante che è il gruppo: è lì, nello scambio e nella relazione, che si cresce cognitivamente e psicologicamente. Pertanto, per non correre il rischio di catalogare persone, si ritiene preferibile non tanto stilare un elenco di alunni di fascia C, quanto rilevare le situazioni problematiche esistenti nelle diverse scuole dell'Istituto Comprensivo e individuare le strategie per farvi fronte.

PERSONALIZZARE PER INCLUDERE

L'intera comunità scolastica (come stabilito dal decreto n.275/1999, dalla legge n.53/2003, ed in particolare dalla Direttiva 27.12.2012 e relativa Circolare Miur n. 8 del 6/3/2013 sugli alunni/studenti BES) ha il compito di "riconoscere e valorizzare le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno, adottando tutte le iniziative utili al

raggiungimento del successo formativo". A tal fine, ogni team docente o consiglio di classe, una volta individuato un bisogno educativo speciale, per il quale non si ritenga necessario redigere uno specifico PDP o sia impossibile formalizzarlo, può decidere in piena autonomia di adottare strategie didattiche, formative e valutative, adeguate ai bisogni del singolo alunno. Tale prassi verrà esplicitata ai genitori come modalità operativa condivisa dall'intero I.C. e verrà opportunamente verbalizzata dai consigli di classe (scuola secondaria) o dai team docenti (scuola primaria), non necessita obbligatoriamente di consenso da parte della famiglia.

BUONE PRASSI DEL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo Bagno di Romagna ha sempre cercato di promuovere un ambiente inclusivo, attento alle diversità e impegnato nel favorire il successo scolastico di ogni alunno.

Di seguito, sono illustrate alcune delle **buone prassi** che caratterizzano l'istituto in tema di inclusione:

1. Didattica Differenziata e Personalizzata

Ogni insegnante dell'Istituto adotta metodologie didattiche che prevedono la differenziazione dei percorsi in base alle esigenze individuali degli studenti. In particolare:

- **Piani educativi personalizzati** (PEI) per gli alunni con disabilità.
- **Piani didattici personalizzati** (PDP) per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e DSA.
- **Metodologie attive** come il cooperative learning, il peer to peer, l'apprendimento basato su progetti e il lavoro in piccoli gruppi, che consentono di affrontare le diverse modalità di apprendimento degli studenti.

2. Formazione Continuativa del Personale

L'Istituto ha sempre dato priorità alla **formazione continua del personale scolastico** per garantire che tutti i docenti e il personale ATA siano adeguatamente preparati a lavorare con studenti con BES o con disabilità.

- **Corsi di aggiornamento** sul tema dell'inclusione scolastica, gestione delle difficoltà di apprendimento e delle diversità culturali.

3. Coinvolgimento delle Famiglie

L'Istituto promuove una forte **collaborazione con le famiglie** degli studenti per garantire un approccio educativo comune e coordinato.

- **Incontri periodici con i genitori**, in cui vengono condivisi i progressi dei bambini e gli interventi da attuare per supportarli al meglio.

4. Accessibilità e Adeguamenti Strutturali

L'Istituto ha investito anche in **adeguamenti strutturali** per rendere gli spazi scolastici maggiormente accessibili:

- **Aule dedicate** per il supporto agli studenti con difficoltà specifiche, attrezzate con strumenti tecnologici e didattici mirati. Il nostro Istituto ha acquistato il software Widgit e alcuni software Erickson per il potenziamento delle abilità logico-matematiche e di letto-scrittura. Widgit è un software progettato per la creazione di materiali visivi attraverso l'uso di **simboli PCS** (Picture Communication Symbols), che facilitano la comprensione e l'espressione di concetti, istruzioni e contenuti scolastici. È particolarmente utile per alunni con **disturbi dello spettro autistico**, con **disabilità intellettiva**, con **difficoltà linguistiche**,

o che si trovano in situazioni di **fragilità comunicativa**, anche temporanea.

- **Porte e rampe** per garantire l'accessibilità agli studenti con disabilità motorie.

- **Spazi sensoriali** per gli alunni con autismo o altre difficoltà sensoriali.

Problematiche rilevate nelle scuole dell'Istituto Comprensivo, suddivise per tipologia

Problematicità	**Linee e strategie di intervento**
Problemi comportamentali che non costituiscono disabilità **Mancanza di limite, onnipotenza del desiderio: sono alunni non abituati a ricevere dinieghi che non conoscono limiti al proprio volere, non sanno gestire la frustrazione e non accettano il ruolo contenitivo dell'adulto**	Collaborazione stretta con la famiglia, condividendo regole di comportamento Ascolto attivo Circle time Giochi di ruolo Apprendimento di abilità sociali mediante l'uso di "modeling" (compagni che fanno da buon esempio) "Role playing" (prova tramite simulazione), autovalutazione e valutazione dei miglioramenti Lettura di brani che stimolino la riflessione su sé stessi Lavoro di coppia e/o piccolo gruppo Collaborazione con esperti esterni per formazione e consulenza
Difficoltà a riconoscere in sé stessi emozioni e sentimenti e a comunicarli **Difficoltà a mettersi nei panni degli altri e a riconoscere sentimenti ed emozioni altrui.**	Collaborazione stretta con la famiglia Circle time Giochi di ruolo (educazione all'affettività) Incarichi di fiducia Valorizzazione della positività Letture di brani che stimolino una riflessione di emozioni e di sentimenti Ascolto attivo Attività di rilassamento con ascolto di musica Collaborazione con esperti esterni per formazione e consulenza.
Disturbi del comportamento	Collaborazione con la famiglia, condividendo regole di comportamento

	Rassicurazioni verbali Contenimento fisico in casi di emergenza, in situazioni che possono compromettere l'incolumità sua o altrui
Comportamenti auto e etero aggressivi	Lavori in piccolo gruppo con la mediazione dell'adulto Valorizzazione della positività Attività di rilassamento Uso di diversi linguaggi Collaborazione con esperti esterni per formazione e consulenza
Molteplici ed eterogenee difficoltà di apprendimento	Semplificazione dei contenuti, riduzione del carico di lavoro e prolungamento dei tempi di esecuzione Uso di strumenti compensativi e dispensativi Presentazione dei contenuti utilizzando diversi canali (globale/analitico, visivo/verbale…) Forme di tutoraggio Individuazione e valorizzazione dei punti di forza dell'alunno Organizzazione di attività laboratoriali Cooperative- learning Collaborazione con esperti esterni per formazione e consulenza Sportello di consulenza per insegnanti e genitori
Problemi relativi a svantaggio socio-culturale e alla cittadinanza non italiana	Alfabetizzazione linguistica Attività organizzate in collaborazione con i centri territoriali Valorizzazione delle differenze e delle culture altre Organizzazione di attività laboratoriali Forme di tutoraggio Cooperative-learning Collaborazione con esperti esterni per formazione e consulenza
Problemi legati a disturbi dell'alimentazione	Collaborazione con la famiglia Attività di Educazione alla salute Valorizzazione delle positività Attività per migliorare l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità Incarichi di fiducia Collaborazione con esperti esterni per formazione e consulenza

Forme di depressione infantile	Collaborazione con la famiglia Gratificazioni, compiti e incarichi di fiducia Attività in piccoli gruppi Attività per favorire le relazioni sociali (se l'alunno tende ad isolarsi e a stare fuori dal gruppo) Uso di linguaggi diversi Collaborazione con esperti esterni per formazione e consulenza

QUADRO DELLA SITUAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BAGNO DI ROMAGNA PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

SCUOLA INFANZIA						
Plesso	**Fascia A Lg. 104**	**Fascia B Lg. 170**	**Fascia C D.M. 27/12/12**	**Altro**	**Fascia D**	**Totale**
Bagno di Romagna	0	0	1	0	1	1
S. Piero	1	0	5	0	2	2
Alfero	0	0	2	0	0	0
Verghereto	0	0	1	0	0	0
Balze	0	0	0	0	0	0
SCUOLA PRIMARIA						
Plesso	**Fascia A Lg. 104**	**Fascia B Lg. 170**	**Fascia C D.M. 27/12/12**	**Altro**	**Fascia D**	**Totale**
S. Piero	5	7	12	0	2	20
Alfero	0	0	6	0	0	4
Verghereto	0	0	0	0	0	0
Balze	0	1	1	0	0	1
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO						
Plesso	**Fascia A Lg. 104**	**Fascia B Lg. 170**	**Fascia C D.M. 27/12/12**	**Altro**	**Fascia D**	**Totale**
San Piero in Bagno	4	7	8	0	3	26
Alfero	3	3	1	0	3	9

Verghereto	1	0	0	0	0	1

Per ogni alunno che necessiti della somministrazione dei farmaci la scuola redige un "piano di assistenza individualizzato", come richiesto dal protocollo per la somministrazione dei farmaci, corredato dai seguenti documenti:

- Allegato 1: Modulo di comunicazione
- Allegato 2: Autorizzazione medica per la somministrazione dei farmaci
- Allegato 3: Incaricati alla somministrazione
- Allegato 4: Richiesta di piano di assistenza individualizzato
- Allegato 5: Attestato di formazione

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITA' PRESENTI NEI VARI PLESSI DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO IN MERITO ALL'INCLUSIONE

Plesso	Punti di forza	Criticità
Primaria S. Piero in Bagno	**Risorse umane** 3 insegnanti di sostegno, 2 educatrici Alcuni insegnanti hanno un'approfondita conoscenza per aver partecipato a varie iniziative sulle tematiche dell'integrazione e dell'inclusività e sull'utilizzo di software didattici compensativi (supermappe e superquaderno). Alcune insegnanti hanno frequentato corsi di aggiornamento sui DSA. **Materiali** Carrello ricaricabile completo di 24 Chromebook Smartboard +notebook in 5 classi, LIM+ notebook nelle restanti classi. Carrello con 23 tablet Samsung tabA. 13 PC. Testi Erikson facilitati per studenti con DSA. **Spazi** Palestra. Aula 4.0 "Impari...amo il digitale al secondo piano Aula 4.0 "Ci diverti...amo con il digitale la piccola al primo piano, aula informatica **Servizi del territorio**	L'alternanza e la ridotta presenza sul territorio degli specialisti dell'Ausl non garantiscono continuità nel trattamento. Le aule non sempre sono adeguate al numero dei bambini spazi insufficienti per organizzare lavori individualizzati soffitti troppo alti per un'acustica corretta. Mancanza di laboratori spazio mensa inadeguato per accogliere i bambini che si fermano per il pranzo (doppio turno).

	Collaborazione con l'associazione “Insieme per crescere”.	
Primaria Alfero	**Risorse umane** Alcuni insegnanti hanno un'approfondita conoscenza per aver partecipato a varie iniziative sulle tematiche dell'integrazione e dell'inclusività e sull'utilizzo di software didattici compensativi (supermappe e superquaderno). Alcune insegnanti hanno frequentato corsi di aggiornamento sui DSA. **Materiali** Smartboard + notebook in tutte le classi. Laboratorio di informatica con 12 chromebook (in comune con la scuola secondaria). 10 Samsung tabA (in comune con la scuola secondaria). **Spazi** Cortile esterno. Aula convertita in palestra. Biblioteca/Aula Multimediale con arredi per didattica inclusiva **Servizi del territorio**	Difficoltà ad inizio anno nel trovare educatori che possano garantire una frequenza costante. Edificio scolastico con aule piccole.

	Associazioni di volontariato (Misericordia)	
Primaria di Verghereto	**Risorse umane** Numero di insegnanti che permettono spesso la suddivisione della pluriclasse. **Materiali** Smartboard + notebook in tutte le classi. Laboratorio di informatica con 15 chromebook. 10 tablet 3T TAB 2020 .(in comune con la scuola secondaria). **Spazi** Cortile esterno. Palestra.	Difficoltà ad inizio anno nel trovare educatori che possano garantire una frequenza costante. Palestra inadeguata.
Primaria Balze	**Risorse umane** Numero di insegnanti che permettono spesso la suddivisione della pluriclasse. **Materiali** Smartboard + notebook nella pluriclasse. 4 tablet Asus T101. **Spazi** Cortile esterno.	Difficoltà ad inizio anno nel trovare educatori che possano garantire una frequenza costante. Pluriclasse. Edificio scolastico non adeguato in termini di spazi e suddivisione degli stessi. Mancanza della palestra.

Secondaria San Piero	**Risorse umane** 3 insegnanti di sostegno, 2 educatrici. Gruppi sportivi. Indirizzo Musicale. **Materiali** Smartboard +notebook in tutte le classi. Laboratorio di informatica mobile su carrello con 25 chromebook. 3 software Erikson *prepararsi ai problemi aritmetici* 5 software Erikson *recupero in ortografia pro* Libri di testo ridotti e semplificati in tutte le materie. 1 PC specifico per alunni ipovedenti. **Spazi** Spazi comuni disponibili. Palestra presso struttura esterna. Arena cinema Laboratorio di arte **Servizi del territorio** Collaborazione con l'associazione “Insieme per crescere”.	Difficoltà ad inizio anno nel trovare educatori che possano garantire una frequenza costante.
Secondaria Verghereto	**Risorse umane** 1 insegnante di sostegno. **Materiali** Smartboard + notebook in tutte le classi. Laboratorio di informatica con 15 chromebook (in comune con la scuola primaria). 10 tablet 3T TAB 2020 (in comune con la scuola primaria). Libri di testo ridotti e semplificati in tutte le materie **Spazi** Cortile esterno. Palestra.	Difficoltà ad inizio anno nel trovare educatori che possano garantire una frequenza costante. Palestra inadeguata.
Secondaria Alfero	**Risorse umane** 3 insegnanti di sostegno, 1 educatrice. **Materiali** Smartboard + notebook in tutte le classi. Laboratorio di informatica con 12 chromebook (in comune con la scuola primaria).	Difficoltà ad inizio anno nel trovare educatori che possano garantire una frequenza costante. Palestra inadeguata. Luoghi ricreativi carenti.

	10 Samsung tabA (in comune con la scuola primaria). Libri di testo ridotti e semplificati in tutte le materie **Spazi** Cortile esterno. Aula convertita in palestra. **Servizi del territorio** Associazioni di volontariato (Misericordia)	

PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E ALTRE RISORSE PROFESSIONALI PER L'A.S. 2023/24

Primaria: 2 insegnanti di sostegno, 2 educatrici.

Secondaria: 5 insegnanti di sostegno, 4 educatrici.

IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI DISPONIBILI PER L'A.S. 2023/24

ALUNNI	INSEGNANTI	EDUCATORI
L.M.M.A.	Tucci Sofia	Mencattini Letizia
R.T.	Corzani Carlo, Mosconi Camilla	Mencattini Letizia
B.R.	Corzani Carlo, Mosconi Camilla	/
A.D.	Corzani Carlo, Mosconi Camilla	Lucia Nucci
D.V.	Tucci Sofia, Mariani Laura	Bernabini Nicole
A. B.	Mariani Laura	/
O. R.	Ricceri Ilaria	Bernabini Nicole
T. R.	Giunchi Marco, Ricceri Ilaria	Bernabini Nicole

B.M.A	Iannuzzi Vincenza, Martino Antonella	/
A. M.	Iannuzzi Vincenza	Boghi Margarita
B.N.A.	Iannuzzi Vincenza, Pretolani Annalisa	/
C.B.	Pretolani Annalisa	Ostolani Melissa
Z.M	Martino Antonella	Ostolani Melissa
B.R	Emma Garattoni	Mencattini Letizia

CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI E PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

- Analisi della situazione di partenza (dati anagrafici dell'alunno, composizione nucleo familiare, tipologia di handicap terapie/riabilitazioni in atto, documenti presenti nel fascicolo personale).
- Dati di osservazione (autonomia, socializzazione, apprendimento, valutazione delle

potenzialità).

- Organizzazione scolastica (numero alunni della classe, orario settimanale, accoglienza, inserimento, frequenza, tempi/spazi, materiali).
- Finalità e obiettivi didattici del progetto di classe/P.O.F., modalità di lavoro didattico in classe e in altri contesti, collaborazione fra gli insegnanti, strategie e metodologie adottate).
- Criteri, modalità e periodicità della valutazione (osservazioni sistematiche bi/trimestrali, rilevazione degli obiettivi raggiunti documentati nel registro personale dell'insegnante di sostegno, incontri programmati con le famiglie stabiliti nel piano annuale delle attività, ma anche secondo necessità).
- Condivisione del progetto globale di integrazione (incontri programmati fra gli operatori scolastici, operatori sanitari/extrascolastici per la valutazione complessiva del "progetto di vita" integrato e le prospettive evolutive).

CRITERI PER LA CONDIVISIONE CON LE FAMIGLIE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI E LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Modalità e tempi di condivisione con le famiglie:

- Incontri scuola, famiglia, AUSL.
- Incontri bimestrali con la famiglia.
- Consegna del documento di valutazione.
- Incontri su richiesta da parte dei docenti e /o della famiglia.

Criteri:

- Far leva sui punti di forza e sulle potenzialità dell'alunno nella stesura dei percorsi personalizzati.
- Valorizzare, rispetto ai punti di partenza, i progressi dell'alunno in sede di valutazione.

RAPPORTI CON L'AUSL E GLI SPECIALISTI DI LIBERA SCELTA DELLE FAMIGLIE

La funzione strumentale per l'inclusione, all'inizio dell'anno scolastico, provvede a contattare i neuropsichiatri di riferimento per definire le date degli incontri AUSL-scuola-famiglia, in vista della stesura del PEI.

L' AUSL si impegna a garantire la partecipazione dell'operatore referente ad almeno un incontro all'anno, per ogni alunno preso in carico.

Gli insegnanti di sostegno e di classe sono disponibili ad incontri con operatori sanitari privati qualora venga richiesto dalla famiglia.

PASSAGGIO DI INFORMAZIONI TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA (INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

- Incontri per la formazione delle classi
- Progetti qualificanti "Accoglienza", "Orientamento",
- Continuità educativa e didattica.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

1. Passaggi di ordine e grado

Per garantire una continuità efficace nel passaggio tra scuole di ordine diverso, si promuovono **progetti "Ponte"**, realizzati in sinergia con il **Gruppo Continuità e Orientamento**. Tali iniziative sono fondamentali per supportare alunni e famiglie nella fase di transizione.

2. Riunioni del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

In ottemperanza alla normativa vigente, il GLI sarà **convocato almeno due volte**

all'anno. Si intende valorizzare tali incontri rendendoli momenti **fattivi e operativi**, con l'obiettivo di favorire un **maggiore coinvolgimento dei referenti ASL** e di altri **soggetti istituzionali e professionali del territorio** coinvolti nei processi di inclusione.

3. Formazione per l'inclusione

Saranno attivati **percorsi formativi rivolti ai docenti di sostegno, ai docenti curricolari e al personale ATA**, finalizzati a sviluppare conoscenze e competenze inclusive. La formazione riguarderà in particolare:

- strategie didattiche inclusive;
- gestione della classe e dei BES;
- utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.

4. Utilizzo dei software didattici

Si intende **incrementare l'uso di software specifici** già presenti nell'Istituto, in particolare per:

- la **Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA)**;
- il **potenziamento della letto-scrittura**;
- lo **sviluppo delle abilità logico-matematiche e di calcolo**.

Ù

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire progetti “Ponte” in sinergia con il Gruppo Continuità e Orientamento.
Riunioni del GLI	Come da normativa, convocarlo almeno due volte l’anno, in maniera fattiva, puntando a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Software	Incrementare l’utilizzo dei software per la CAA e per il potenziamento della letto-scrittura e le abilità di calcolo presenti nel nostro Istituto.

Il PAI è un documento in evoluzione, soggetto ad aggiornamenti annuali.

Il presente documento è parte integrante del P.T.O.F., pertanto include le indicazioni di tipo pedagogico-educativo- didattico delineate nello stesso documento. Esso è reso pubblico unicamente attraverso il presente testo, mentre può comporsi di allegati con dati sensibili, ad esclusivo uso della scuola.